



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 3/2018 del 17/05/2018

Fase fenologica. I germogli hanno continuato il loro sviluppo. Si può notare l'allungamento del grappolo e l'inizio della separazione dei bottoni fiorali. Il tempo instabile e temperature medie che si sono abbassate potrebbero non favorire uno sviluppo regolare, nella fase importante della completa formazione dei grappoli.

Peronospora. L'instabilità meteorologica delle settimane scorse ha portato precipitazioni per un totale di circa 100 mm, che hanno favorito la germinazione delle oospore, generando condizioni di rischio crescente in concomitanza di nuove piogge di almeno 10 mm. Esistono quindi le condizioni che sia partita una prima infezione primaria, rallentata dalle temperature medie non molto alte che stanno superando i 15°C, con minime della notte anche sotto i 10°C. Con piogge dilavanti, di almeno 35 mm, è opportuno ripristinare la copertura della vegetazione in continuo accrescimento, privilegiando prodotti di copertura o prodotti sistemici per allungare i tempi di protezione, da effettuare, preferibilmente, nei giorni antecedenti la pioggia. Nel caso che le piogge infettanti cadono su vegetazione non protetta si consiglia l'impiego di prodotti contenenti *cimoxanil*, *dimetomorf*, *fenilammidi* (*benalaxil*, *benalaxil-M*, *metalaxil*, *metalaxil-M*) da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante.

Oidio. Visto l'alternarsi di instabilità atmosferica si consiglia di mantenere una buona copertura anche verso questa avversità, quindi aggiungere in miscela al prodotto antiperonosporico, un p.a. di pari persistenza, avendo cura di alternare il p.a. per evitare l'insorgere di resistenze.

Varie.

- Se si osservano sintomi dovuti a carenze nutrizionali, in particolare azoto e potassio. Intervenire con concimazioni fogliare mirate.
- Con una situazione atmosferica instabile, prevista per fine settimana e anche per la prossima è opportuno rispettare il turno minimo del p.a. utilizzato, indicato in etichetta
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Proseguire i lavori di scacchiatura e spollonatura.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da p.a. antiperonosporici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola di CO.PRO.VI, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE